



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale di Galbiate**

SCHEDA DI SINTESI/PIANIFICAZIONE

***Anno Scolastico
2017/2018***

■ PROGETTO □ ATTIVITÀ

Ambito disciplinare

F.S. di riferimento _____
A cura del D.S.

Referente/Responsabile

Maria Laura Pedri

codice _____
A cura della segreteria

SINTESI PROGETTO/ATTIVITÀ

SCUOLA INFANZIA SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA X

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione attività

Indicare denominazione del progetto

“UNO, NESSUNO, CENTOMILA”

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto.

Maria Laura Pedri

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate, compresi i rapporti con altre istituzioni.

DESTINATARI: Classi Prime A,B,C,D

FINALITÀ:

- La conoscenza, scoperta e ri-scoperta da parte dei ragazzi di se stessi e delle proprie risorse, unicità e specificità, a livello corporeo, emotivo e relazionale
- La formazione del gruppo come unità lavorativa di crescita e le sue dinamiche, anche come risorsa per il singolo
- L'avvicinamento alle tecniche espressive e alla drammatizzazione, tramite l'uso del movimento, della narrazione, dell'improvvisazione, delle tecniche grafico-pittoriche
- L'analisi di argomenti trattati e delle possibili soluzioni trovate tramite la creatività

OBIETTIVI SPECIFICI: Sviluppare, favorire e migliorare nei ragazzi partecipanti:

- le capacità espressive e creative
- l'ascolto, la conoscenza e la consapevolezza di sé e degli altri
- le proprie potenzialità, risorse e unicità
- la formazione e le dinamiche del gruppo
- la capacità di analisi e confronto
- la riscoperta attiva del proprio vissuto e l'utilizzo utile delle proprie emozioni e esperienze

CONTENUTI/ARGOMENTI: Il percorso avrà l'ambizione di accompagnare i ragazzi alla scoperta di sé, delle diverse parti di sé, attraverso le proprie sensazioni ma anche attraverso la relazione con gli altri, provando a rendersi conto di come sia necessario e importante assumere diversi ruoli e comportamenti, in base alle situazioni.

Per fare ciò verranno utilizzati e proposti diversi metodi e strumenti, suddividendo il percorso in tre fasi, corrispondenti alle tre aree della persona su cui far concentrare i partecipanti:

- la FISICITA' e la relazione col proprio corpo e quello degli altri,
- le EMOZIONI e i diversi modi per esprimerle,
- la propria STORIA PERSONALE.

METODOLOGIA: La pratica del "**counselling scolastico**", il cui fine è quello di sviluppare

un'adeguata capacità comunicativa e di favorire relazioni positive ed efficaci tra studenti, insegnanti, genitori ed altre figure educative o professionali, si colloca in una visione della scuola come agenzia formativa che si occupa della crescita complessiva della personalità degli allievi e che fa proprie anche le attività di prevenzione del disagio e di promozione del benessere.

L'intervento di counselling si struttura come relazione di aiuto non direttiva, fondata su un ascolto attivo ed empatico che, in un clima di attenzione e di rispetto, pone al centro la "persona" vista all'interno del contesto d'appartenenza, con i suoi bisogni, e con le sue potenzialità di cambiamento.

Scendendo più nel dettaglio, il counselling scolastico si prefigge il raggiungimento di alcuni obiettivi generali che sono:

1) Promuovere una cultura della prevenzione.

Cosa che implica come azione primaria il miglioramento della qualità della vita delle persone, sarebbe a dire: l'attivazione misure che modifichino in positivo i loro comportamenti e il loro stile di vita, la facilitazione di processi di crescita individuale e di gruppo da un punto di vista relazionale, la libera espressione emotiva e l'attenzione ai processi psicologici da un punto di vista comunicativo. Questo modo di lavorare può contribuire a contrastare e prevenire le varie forme di disagio giovanile, le difficoltà adolescenziali e i comportamenti a rischio come per esempio:

anoressia, bulimia, disturbi dell'apprendimento, dispersione scolastica, stati depressivi, dipendenza

da alcool, fumo, droghe.

2) Favorire il clima scolastico, che favorisca la crescita personale e un sereno apprendimento dei ragazzi.

E' importante per questo determinare un confronto positivo e aperto tra gli studenti e tra gli studenti e gli adulti, dove la comunicazione e la relazione siano basate sull'autenticità, il rispetto dell'altro, la responsabilità individuale e l'identificazione positiva. Bisogna riuscire a sviluppare nei ragazzi un senso d'appartenenza al proprio istituto e al gruppo classe, favorire la collaborazione e la solidarietà, promuovere sentimenti di accettazione e di riconoscimento reciproco, educare all'autostima e alla valorizzazione personale, al lavoro di gruppo, offrire modelli positivi e stimolare abilità pro-sociali.

Riuscire a potenziare questi rapporti psicologici e sociali, può avere una importante funzione preventiva e contenere o ridurre stati di disagio individuale, spesso legati a povertà relazionali, ambientali ed affettive.

3) Diffusione di una sensibilità relazionale.

Un counsellor nella scuola deve lavorare anche per favorire in chi opera nella scuola, studenti, insegnanti, personale non docente, famiglie, la conoscenza dei processi dell'età evolutiva, la costruzione di relazioni significative, lo sviluppo di competenze relazionali e l'utilizzo di tecniche comunicative. Tutto questo in modo da far sì che l'ambiente scolastico sia un contesto educativo e di apprendimento, basato sui processi di crescita a tutto tondo degli studenti.

4) Diffusione di una cultura della comunicazione efficace.

Fondamentale per ogni forma di counselling scolastico è la comunicazione che si attiva su due livelli: l'informazione e la relazione. Per quanto riguarda l'informazione, il modo in cui si trasmettono i contenuti ha una notevole influenza sull'esito prodotto, il "come" influenza il "che cosa". Il ricorso a modalità comunicative efficaci favorisce la corretta trasmissione d'informazioni e scoraggia nei ragazzi l'assunzione di atteggiamenti di disinteresse, sfida o rifiuto.

Anche la relazione è influenzata dalla comunicazione e da processi cognitivi ed affettivi ad essa collegati. Una buona comunicazione è uno strumento preziosissimo per favorire la costruzione di relazioni positive a beneficio della qualità dei comportamenti, dei rapporti interpersonali e dell'apprendimento.

Il raggiungimento di tutti questi obiettivi si ottiene attraverso l'utilizzazione di metodologie di intervento che si occupano dei processi comunicativi, della relazione con l'ambiente, dell'interazione tra individui in un contesto specifico. Queste modalità richiedono coinvolgimento, confronto, discussione critica centrando l'attenzione sulla soggettività e sul potenziamento personale e di gruppo, nonché la costruzione di una rete di collaborazioni tra i dirigenti scolastici, i docenti, gli alunni e le famiglie.

LA DRAMMATERAPIA

La Drammaterapia è una tecnica creativa di origine anglosassone (diffusasi negli anni '70), centrata sull'uso artistico dell'immaginazione e sull'uso espressivo del corpo, e in quanto tale fonda i suoi obiettivi di trasformazione e di crescita sul potenziamento delle risorse individuali e delle "parti sane", collocandosi pertanto – sul confine tra scienza ed arte - tra le terapie attive.

L'assunto di fondo della Drammaterapia è l'idea che la persona sia intrinsecamente "drammatica" nel suo sviluppo: le prime manifestazioni di principi drammatici sono infatti osservabili già nei primi mesi di vita.

I metodi della Drammaterapia possono includere: movimento, mimo, lavoro sulla voce, tecniche teatrali, giochi di ruolo, drammaturgia, maschere, miti e storie, dinamiche di gruppo.

Obiettivi della Drammaterapia sono:

- Porre l'attenzione sugli aspetti sani della persona
- Elaborare emozioni e istanze problematiche tramite la distanza drammatica nella "realtà possibile"
- Analizzare situazioni e ricercare soluzioni alternative per circostanze note
- Prendere coscienza delle proprie possibilità fisico-corporee, sociali, creative e immaginative
- Incoraggiare l'intuizione, la metafora, l'immaginazione, la fisicità consapevole, il pensiero laterale
- Stimolare la comunicazione e fare pratica di competenze personali attraverso corpo, voce e drammatizzazione emotiva

La Drammaterapia ha quindi una posizione particolare di cura "non convenzionale", collocandosi al confine tra scienza ed arte. Ciò consente la sua applicazione in differenti campi: nella prevenzione primaria e secondaria del disagio psichico e sociale; nella terapia e riabilitazione di varie disabilità sia fisiche sia psichiche; nella crescita del benessere di individui e gruppi e della comunicazione sociale.

VERIFICA E VALUTAZIONE:

Al termine del percorso si terrà un **incontro conclusivo**, che prevederà un momento di apertura e condivisione del lavoro fatto con insegnanti e genitori.

Relazione finale.

1.4 Durata

Descrivere i tempi nel quale il progetto si attua, separando le attività da svolgere in un anno finanziario da un altro.

Anno 2018**A partire da fine gennaio**

Il progetto si struttura in 30 ore, di cui:

- 7 con ciascun gruppo classe, a cadenza settimanale** (della durata di un'ora per ogni gruppo)
- un **primo incontro propedeutico** al lavoro con le insegnanti
- un ultimo **incontro conclusivo**, che prevederà un momento di apertura e condivisione del lavoro fatto con insegnanti e genitori.

Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti con relativi costi. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Docenti	a CARICO F.I.S.		NON a carico F.I.S.	
	N° ORE INSEGN.	N° ORE NON INSEGN	N° ORE INSEGN.	N° ORE NON INSEGN
Esperti esterni	COSTO COMPLESSIVO (lordo)			
	Euro 1800 iva inclusa			

Beni e servizi

Indicare materiale, risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

Indicare gli acquisti da effettuare per anno finanziario con i relativi costi.

Anno 2017	COSTI
.....
Anno 2018	

➤ Preventivi di spesa dettagliati allegati

1. _____
2. _____
3. _____

➤ Eventuali altri allegati

1. _____
2. _____

NOTE

Data, _____

Il Responsabile dell'Attività / del Progetto
Maria Laura Pedri

Il Dirigente Scolastico
